

## VERBALE CONSULTA 10 LUGLIO 2017

Oggi, 10 luglio 2017, alle ore 12.00, presso il Palazzo delle Federazioni in Roma, Viale Tiziano n. 74, sala Consiglio, si è riunita la Consulta per discutere sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale precedente riunione del 13 marzo 2017;
2. Analisi dati tesseramento e affiliazioni al 30/06/2017;
3. Valutazione proposta nuova procedura affiliazioni;
4. Valutazione nuove norme in materia di procedura acquisti e consulenze;
5. Organismo di vigilanza ai sensi della Legge 231;
6. Predisposizione Nuovi Regolamenti Federali;
7. Eventuale variazione di bilancio.

Assume la Presidenza, come da Statuto, il Presidente Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata in data 21 giugno 2017.

Risultano presenti alla riunione:

il Presidente del Consiglio dei Presidenti dei C.R. Francesco Vergine

il Vice Presidente del Consiglio dei Presidenti Mirella Bianconi

il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi

il Presidente del C.R. Liguria Antonio Cordova

il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi

il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi

il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni

il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese

il Presidente del C.P. Trentino Karin Schindele

il Presidente del C.R. Sicilia Gaetano Di Bella

il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona

il Presidente del C.R. Abruzzo Rocco De Nicola

il Presidente del C.R. Toscana Massimo Petaccia

il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni

il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone

il Vice Presidente Vicario Giuseppe Bicocchi

il Vice Presidente Alvaro Casati

il Consigliere Michele Mosca

il Consigliere Eleonora Di Giuseppe

il Consigliere Ettore Artioli

il Consigliere Vincenzo Gigli

il Consigliere in Rappresentanza dei Tecnici Stefano Busi

il Consigliere in Rappresentanza dei Cavalieri Proprietari Luca D'Oria

Risultano assenti il Presidente facente funzioni del C.R. Lombardia Emilio Roncoroni, il Delegato Regionale Valle d'Aosta Giovanna Piccolo, il Delegato Provinciale dell'Alto Adige Nathalie Santer, il Delegato Regionale del Molise Giuseppe Ruscitto, il Presidente del C.R. Friuli Venezia Giulia Massimo Giacomazzo, il Consigliere Grazia Basano, il Consigliere in Rappresentanza dei Cavalieri Giuseppe D'Onofrio, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Ezio Algarotti, i componenti del Collegio dei Revisori Natale Monsurrò ed Emilio Cicerchia.

Assume il compito della verbalizzazione il Segretario Generale Simone Perillo, che si avvale della collaborazione di Alessandra Raponi, responsabile della Segreteria di Presidenza della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola apre la seduta rivolgendo un cordiale benvenuto ai presenti.

I lavori si aprono con l'approvazione all'unanimità del verbale della Consulta del 13 marzo 2017.

Il Presidente inizia ad esaminare il documento relativo al punto n. 2 dell'ordine del giorno "Analisi dati tesseramento e affiliazioni al 30/06/2017".

Il Presidente illustra i numeri dei tesseramenti e affiliazioni 2017, anche con confronto dei dati con i precedenti. Vengono distribuiti prospetti riepilogativi.

Prende la parola il Presidente del C.P. Trentino Karin Schindele che, avendo esaminato, per le singole Regioni, i dati del tesseramento nel quadriennio 2012 – 2016 fa notare come le statistiche sugli affiliati non dipendano solo dagli affiliati stessi ma anche dai progetti realizzati dalle scuole.

Il Presidente Di Paola apprezza le valutazioni esposte e affida al Presidente Karin Schindele il compito di analizzare i dati del tesseramento dell'ultimo quinquennio per individuare i punti più deboli dove incentivare utili attività per migliorare promozione e diffusione delle discipline sportive gestite da Fise.

Prende la parola il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese la quale evidenzia che dall'analisi di dati forniti dal Presidente emerge come sia aumentato il numero dei tesserati sul territorio, ma allo stesso tempo sono diminuiti gli affiliati, fatta eccezione per le regioni Puglia e Piemonte che hanno conservato i loro numeri.

Interviene quindi il Consigliere Luca D'Oria facendo presente che si sono mantenuti elevati i numeri della crescita dei nuovi istruttori di 1° livello, mentre diversa è la situazione per gli istruttori di secondo livello, poiché nel loro caso l'incremento numerico si interrompe. Pertanto è opportuno analizzare con attenzione la fattispecie ed attivarsi alla risoluzione degli eventuali problemi. Il Consigliere Luca D'Oria prosegue evidenziando tra l'altro che i selezionatori delle regioni non hanno un ampio bacino su cui lavorare.



Secondo il Presidente C.R. Marche Gabriella Moroni occorre ripartire dal settore ludico. Rileva che il lavoro con i pony dovrebbe essere propedeutico per tutte le altre discipline evidenziando come invece molti ragazzi restano fermi a lungo allo stesso livello e che gli stessi tecnici non li spronano ad avviarsi alle discipline. Infatti i TAL non incentivano gli atleti a conseguire livelli più alti o ad impegnarsi in discipline olimpiche, probabilmente per il timore di perdere una fascia di clienti.

Il Presidente del C.R. Piemonte propone nell'ambito del ludico, di consentire ai Tal, dietro un'adeguata preparazione, la possibilità di portare loro direttamente i propri allievi a partecipare ai concorsi di S.O. fino alle categorie LBP-60-70. Questa operazione necessaria, a suo avviso, permetterebbe ai due mondi di incontrarsi consentendo ai ragazzi e ai loro genitori di scoprire il S.O.

La normativa in vigore oggi vieta e non consente questa possibilità, pertanto i TAL che vorrebbero portare i loro ragazzi in concorso a disputare le categorie cui sopra, sono costretti ad ingaggiare un istruttore di S.O. almeno di 1° livello con un esborso di denaro in più e con il timore che quest'ultimo porti via gli allievi.

Si analizzano quindi le differenze tra gli OTAL e i TAL.

Il Presidente del C.R. Sardegna, Stefano Meloni, manifesta l'esigenza di far crescere le competenze dei tecnici di 1° livello dandogli la titolarità di firma, abolendo così il problema di condivisione fra più affiliati di istruttori che poi non hanno la possibilità di seguire con corretto e omogeneo impegno tutti i circoli per i quali hanno dichiarato di prestare la loro attività. Il Presidente del C.R. Marche, Gabriella Moroni, evidenzia la necessità di portare la formazione degli Istruttori ad un livello più alto.

Il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi fa notare che se si desse la titolarità di firma agli Istruttori di 1° livello per rilasciare patenti agonistiche, questi disporrebbero sostanzialmente delle stesse qualifiche e competenze degli Istruttori di 2° livello. Il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona, replica evidenziando che la differenza tra un Istruttore di 1° e 2° livello dovrebbe ricercarsi nei risultati sportivi dei loro allievi e non nella titolarità di firma per il rilascio delle patenti.

Il Consigliere Luca D'Oria, fa presente che i livelli degli Istruttori non rispettano ormai la realtà e propone, pertanto, di abolirli definitivamente e di mantenere un'unica qualifica, quella di Istruttore.

Il Presidente demanda al Consigliere Ettore Artioli di approfondire, in sede CONI, la questione dei titoli e dei livelli dei tecnici.

Si passa quindi all'esame degli argomenti relativi alla Formazione:

- 1- Qualificazione dei docenti, dotando gli stessi di materiale didattico uniforme e di provenienza federale;
- 2- Programma delle materie di insegnamento;
- 3- Docenti ed esaminatori (necessità di una specifica formazione e di un Albo Federale);
- 4- Riqualificazione degli Istruttori Federali.

La Federazione deve premiare gli Istruttori che rilasciano un alto numero di patenti e, allo stesso tempo, quelli che raggiungono eccellenti risultati sportivi con i loro allievi. Si apre un dibattito che si arricchisce

di vari contributi. Il Presidente ringraziando tutti gli intervenuti per i suggerimenti raccolti, si riserva una più ampia e conclusiva riflessione per attivare apposito tavolo di lavoro per una più organica riforma della formazione di Formatori, Istruttori, e Allievi.

Si procede con l'argomento delle Ponyadi e il Presidente del C.R. Calabria, Roberto Cardona, afferma che queste rappresentavano un "lancio" per i giovani verso l'agonismo.

Con l'introduzione dei Campionati Italiani Pony, le Ponyadi hanno risentito, considerando anche l'assenza della monta americana. Il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi rileva il successo del Trofeo delle 4 Regioni, si pensa quindi a come la Federazione possa gestire direttamente nel futuro anche il Trofeo delle 4 Regioni per farne ulteriore elemento di valorizzazione e promozione delle attività giovanili.

Il Consigliere Michele Mosca sollecita tutti i Presidenti dei C.R. a dare suggerimenti già a partire dal mese di settembre per l'edizione 2018 delle Ponyadi e per i programmi delle altre manifestazioni di Interesse Federale per l'anno 2018.

Il Presidente Marco Di Paola evidenzia come anche all'interno del Regolamento Ludico ci siano delle falle da colmare, occorre, pertanto aggiornarlo e migliorarlo.

Secondo il Presidente del C.R. Veneto, Clara Campese, constata come di fronte ad un aumento di attività di promozione, il numero di patenti A decresce. Ci si chiede quindi il perché, anche facendo promozione, i numeri delle patenti A non aumentino. Il motivo, secondo il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi, è da ricercare nell'elevato numero di tessere Club che sono andate a sostituire le patenti A, anche per il loro costo più basso.

Il Presidente del C.R. Toscana Massimo Petaccia conferma quanto evidenziato dal Presidente del C.R. Veneto Clara Campese facendo presente che esiste il problema delle doppie affiliazioni con gli Enti di Promozione Sportiva che tesserano i nuovi allievi con le patenti Club.

Il Presidente Marco Di Paola che ha affidato al Presidente Karin Schindele il compito di analizzare i numeri del tesseramento, incarica il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni di prendere contatto con il Dipartimento Club per analizzare 2 punti:

- 1- Studio delle patenti Club, con un limite massimo di 1 anno;
- 2- Revisione della figura del TAL, creando eventualmente un TAL di secondo livello che possa rilasciare solo brevetti Mounted Games.

Il Presidente del C.R. Liguria Antonio Cordova è a favore degli opportuni miglioramenti e modifiche, sempre previo parere della Consulta e degli altri competenti Organi Federali.

Il Consigliere Mosca evidenzia tre argomenti di rilevante importanza:

- A- Programmazione;
- B- Regole;
- C- Comunicazione trasparente.



Precisa che “solo in questo modo cadono tutti gli steccati e si creano ponti”.

Il Presidente Di Paola passa quindi ad analizzare il punto n. 6 all’ordine del giorno “Predisposizione nuovi Regolamenti Federali”.

Il Presidente comunica che il Consiglio Federale ha deliberato di procedere ad una revisione complessiva di tutte le regolamentazioni esistenti in Fise, di carattere generale, e, comunque, trasversali a tutte le discipline, prevedendo la predisposizione di un nuovo REGOLAMENTO GENERALE che si propone essere un testo unico di tutte le norme vigenti in Fise ed applicabili a tutte le attività gestionali e di carattere generale per la regolamentazione delle discipline sportive.

Gli uffici Fise stanno procedendo alla ricognizione della documentazione esistente in merito e alla riorganizzazione funzionale delle regole vigenti. L’obiettivo è la redazione di un testo organico (il “Regolamento Generale”) che eviti ripetizioni, superi contraddizioni eventualmente ora sussistenti, e consenta un’agevole ricerca dei documenti Fise.

Attualmente la molteplicità dei documenti di tipo differente (regolamenti, circolari, note di dipartimento, semplici lettere, ecc.) hanno fatto perdere di vista non soltanto l’insieme delle regole che ci governano, ma soprattutto la facile e immediata conoscibilità di quale sia la norma vigente applicabile in una concreta situazione.

Il testo base, redatto con il contributo di gruppi di lavoro per specifici argomenti, sarà sottoposto ad ampio confronto con le realtà regionali e con le categorie. Successivamente – prosegue l’avv. Di Paola – vorrebbe sottoporre i testi elaborati al sistema associativo, per la migliore definizione dei testi, con l’ambizione di giungere a nuovi regolamenti complessivamente valutati e condivisi.

Si vuole inoltre affidare ad altri gruppi di lavoro la redazione di un regolamento specifico per ciascuna disciplina o attività specialistica, che raggruppi tutte le norme preposte all’organizzazione di ciascuna delle specialità (olimpiche e non) gestite da Fise ricomprendendo i molteplici aspetti che caratterizzano la gestione della singola disciplina e della sua organizzazione.

Il Presidente Marco Di Paola invita i singoli Presidenti dei C.R. a fornire la loro disponibilità per prender parte ai gruppi di lavoro per la stesura dei Regolamenti.

Questo lavoro, continua il Presidente, coinvolgerà anche i Dipendenti Federali e permetterà agli stessi di crescere e di qualificare ulteriormente la loro professionalità. Durante il Consiglio Federale, che si svolgerà dopo la Consulta, verranno deliberati i gruppi di lavoro che saranno composti da un Coordinatore, due Componenti e un Estensore.

Questo lavoro, dice il Presidente Di Paola dovrà chiudersi entro ottobre prossimo.

Il Presidente Marco Di Paola aggiorna i Presidenti dei C.R. sui contatti intrapresi con i Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con l’obiettivo di far riconoscere il cavallo come “atleta”. Ora il cavallo è classificato in modo ambiguo creando nell’applicazione di alcune normative



confusione con la categoria “da carne”. In questo modo si differenzerebbe il cavallo “atleta” dal cavallo da carne o “merce”.

Viene illustrato il testo del documento di lavoro predisposto per adeguare le modalità di affiliazione a Fise di A.S.D. e S.S.D. alle nuove esigenze emerse. Il Presidente ricorda che l'attività di affiliazione è svolta da Fise, così come dalle altre Federazioni Sportive, su delega del CONI, soggetto preposto per legge a tale funzione di natura pubblicistica. Ricorda altresì che l'Affiliazione rappresenta non solo la porta principale di accesso al mondo Fise, come a qualsiasi altra Federazione Sportiva, ma che costituisce il principale riconoscimento di soggetti che intendano svolgere in maniera professionale o dilettantistica attività organizzata di tipo sportivo, espressamente senza finalità di lucro, e che essere affiliati legittima le stesse a beneficiare di uno status giuridico specifico da cui deriva, fra le altre conseguenze, il riconoscimento di regime fiscale e impostazione contabile e tributaria semplificata prevista appunto per tali soggetti dal legislatore. L'intendimento perseguito con il documento varato dal Consiglio Federale e oggi sottoposto alle valutazioni e osservazioni propositive che giungeranno dai Comitati Regionali, è quella di ampliare la possibile base di affiliati, semplificare l'accesso in Fise, in termini di sburocrazizzazione e semplificazione, individuare requisiti meno stringenti degli impianti che devono essere posseduti dagli aspiranti affiliati. Contestualmente ai nuovi criteri per l'affiliazione, viene poi previsto un insieme di modalità per abilitare le associazioni affiliate all'esercizio delle singole discipline che caratterizzano il mondo Fise, ricche di differenti esigenze in tema di impiantistica ed attrezzature necessarie per le attività di riferimento ecc. In tal senso il Presidente rappresenta le profonde differenze impiantistiche che caratterizzano le esigenze di chi – per esempio - intenda praticare volteggio, da chi fa salto ostacoli, o completo. È sembrato pertanto necessario alleggerire gli standard minimi di impiantistica necessari per essere affiliati e svolgere attività di base, che spesso, e soprattutto per alcune discipline, non necessitano sicuramente di impianti di dimensioni rilevanti come in precedenza richiesti. Il Presidente ricorda in ultimo che l'elaborato muove dal principio che Fise, e le sue istanze regionali, in fase di affiliazione debbano acquisire contezza dei requisiti sportivi richiesti per l'affiliazione. Ribadisce invece che l'acquisizione e la verifica dell'esistenza di ogni requisito autorizzativo di tipo amministrativo, urbanistico, igienico-sanitario, edilizio, ecc. compete alle autorità pubbliche a ciò preposte, peraltro anche con differenti regolamentazioni di riferimento, in funzione delle previsioni normative e regolamentari previste su alcune di queste tematiche dalle autonomie locali.

Diverso sarà per i Comitati Organizzatori che, per l'organizzazione di manifestazioni sportive e di grandi eventi equestri, dovranno avere l'omologazione degli impianti sulla base del Regolamento del CONI.

Il Presidente del C.R. Toscana, Petaccia rileva che i rinnovi delle affiliazioni debbano essere effettuati dal 1 al 15 gennaio ed una eventuale proroga, con relativa mora, dal 16 al 31 gennaio.



Il Presidente chiede a tutti ulteriori suggerimenti e approfondimenti per definire la materia trattata e, a tal proposito, il Presidente della Consulta Francesco Vergine, propone di raccogliere gli spunti e i suggerimenti che arriveranno dai vari Comitati Regionali per elaborare un unico documento.

I C.R. apprezzano e si riservano di fornire le loro indicazioni.

Si passa alla trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno "Valutazione nuove norme in materia di procedura acquisti e consulenze". La Federazione, anche se ad oggi è intervenuta ordinanza del tribunale che sospende l'inserimento di Fise nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predisposto dall'ISTAT, deve rispettare le norme per gli acquisti, le forniture e affidamento di consulenze previste nella vigente legge sugli appalti e gli acquisti della Pubblica Amministrazione.

La Federazione Centrale e i Comitati Regionali consolidano i propri dati contabili e di bilancio trattandosi di un unico soggetto giuridico con lo stesso Codice Fiscale e Partita Iva. Il Consigliere Mosca apre la discussione rilevando che la FISE è un'entità unica e sia la sede centrale sia i Comitati Regionali, dovrebbero avere come obiettivo una sola centrale di acquisiti, solo così non ci sarà un "noi" o un "voi" ma solo una distribuzione del lavoro sul territorio.

Il Segretario Generale Simone Perillo e il Presidente Marco Di Paola chiedono ai Presidenti dei C.R. di fornire i dati relativi a tutte le spese (cancelleria, coppe, medaglie ecc.) per poter valutare che non venga superata la soglia dei € 40.000.00, oltre la quale la legge sugli appalti impone differenti procedure.

Saranno rimesse alla Commissione, nominata nel Consiglio Federale, le valutazioni opportune nonché la formulazione di un parere in merito.

Si procede quindi alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno "Organismo di Vigilanza ai sensi delle Legge 231". Le Federazioni Sportive Nazionali hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato (salva la valenza pubblicistica di specifici aspetti relativi alle attività da esse svolte). L'O.d.V. è un adempimento dovuto per legge.

In ambito federale possono commettersi alcuni dei reati attualmente previsti nel d. lgs 231/2001 con riferimento a quelli societari, informatici, di riciclaggio, reimpiego o autoriciclaggio, infortunistici nonché di truffa in danno di Enti Pubblici.

Per far fronte alla responsabilità diretta dell'azienda la legge ha richiesto la predisposizione del M.O.G., Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, questo mira ad impedire e contrastare la responsabilità dell'amministrazione nei casi di reati sanzionati dalla L.231/2001.

Per predisporre questo modello era già stato incaricato, dalla precedente dirigenza, lo studio legale Libra Legal Partners.

Si è definito e dato corso al lavoro già fatto e pagato con la nomina e l'attivazione dell'Organismo di Vigilanza.



Nessun altro chiede di intervenire, e quindi esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 16.45 il Presidente dichiara chiusa la riunione, ringraziando tutti della partecipazione.